



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI PADOVA

Sezione I civile

In persona del Giudice dott. Giovanni Giuseppe Amenduni, nel procedimento n. 85/2022

R.G.P.U., per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti, promosso da

MARINO CARMELINA (C.F. MRNCLML70P48Z336C), con il patrocinio dell'avv. Perla Salmaso e
per il tramite dell'O.C.C. nella persona dell'avv. Renato Villani,

ha emesse la seguente

SENTENZA

La sig.ra Carmelina Marino, rappresentando di essere "consumatore" in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 lett. e) CCII, di non essere assoggettabile a liquidazione giudiziale né ad altre procedure concorsuali diverse da quelle previste dal Titolo IV, Sez. II, Capo II, del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di non aver mai beneficiato dell'esdebitazione, ha presentato per il tramite dell'"OCC Patavino I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Tombolo (PD)", avv. Renato Villani, domanda per l'omologa di un piano di ristrutturazione dei propri debiti nei termini indicati nella relazione del professionista di cui più avanti.

La ricorrente, dato conto delle cause che hanno condotto alla formazione del suo sovraindebitamento, ha proposto ai creditori una soddisfazione in misura ben superiore a quella che percepirebbero da una procedura liquidatoria, assicurando alla stessa un dignitoso tenore di vita.

In sintesi: Il patrimonio attivo della Sig.ra Marino è costituito dal saldo del conto corrente Postale n. 1061257448 pari ad € 47,26 e dal saldo Postepay Evolution di € 31,92, per un patrimonio prontamente liquidabile pari ad € 79,18; la ricorrente, che non è proprietaria di beni immobili o mobili registrati, percepisce quale dipendente de La Petrolifera Italo rumena S.p.A. con sede in Via Aldini n. 190 – Bologna uno stipendio mensile netto medio di € 2.733,40. Lo stato passivo accertato dal gestore ammonta complessivamente a € 99.600,00 (meglio specificato alle pagine 5-7 del ricorso). Le spese per il sostentamento del nucleo familiare, composto unicamente dalla



ricorrente, indicate nella relazione OCC allegata, sono state stimate in € 2.426,41 al mese. La ricorrente ha proposto, pertanto, di mettere a disposizione della procedura e dei creditori la somma mensile di € 407 derivante integralmente dal proprio stipendio, detratte le spese autocertificate necessarie al proprio sostentamento, per un periodo di piano di 60 mensilità (pari a 5 anni), così assicurando all'intero ceto creditorio una soddisfazione dei propri crediti nella misura del 24,5 % circa per una somma complessiva pari ad € 24.420,17

Creditore	Tipo prodotto	Importo debito	% Offerta	Importo offerto	N. mesi	Rata
O.C.C. Patavino I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Tombolo	O.C.C. competenze organismo	€ 4.234,00	100%	€ 4.234,00	60	€ 70,57
Avv. Perla Salmaso	Costi della procedura (Professionisti Esterni)	€ 2.910,94	75%	€ 2.183,21	60	€ 36,39
Avv. Sabrina Breda	Prestazioni professionali	€ 1.181,89	75%	€ 886,42	60	€ 14,77
A.S.A. Tivoli S.p.A.	Tributi	€ 1.897,85	22%	€ 417,53	60	€ 6,96
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE BOLOGNA	Aggio Privilegio	€ 202,41	22%	€ 44,53	60	€ 0,74
Agenzia delle Entrate Riscossione Bologna	Tributi Privilegio	€ 4.267,77	22%	€ 938,91	60	€ 15,65
Agenzia delle Entrate Padova	Tributi Non iscritti a ruolo	€ 9.687,48	22%	€ 2.131,25	60	€ 35,52
Agenzia delle Entrate Riscossione Padova	Tributi in Privilegio	€ 1.142,17	22%	€ 251,28	60	€ 4,19
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE PADOVA	Aggio Chiro	€ 5,88	18%	€ 1,06	60	€ 0,02
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE BOLOGNA	Aggio Chiro	€ 11,11	18%	€ 2,00	60	€ 0,03
AXACTOR ITALY S.p.A.	Conto corrente saldo liquido	€ 3.530,95	18%	€ 635,57	60	€ 10,59
AXACTOR ITALY S.p.A.	Prestito Personale	€ 21.076,56	18%	€ 3.793,78	60	€ 63,23
Agenzia delle Entrate Riscossione Bologna	Tributi Chiro	€ 55,80	18%	€ 10,04	60	€ 0,17
IFIS NPL INVESTING SPA	Prestito Personale	€ 1.399,38	18%	€ 251,89	60	€ 4,20
IFIS NPL INVESTING SPA	Prestito Personale	€ 12.160,00	18%	€ 2.188,80	60	€ 36,48
ISABEL SPV SRL	Prestito Personale	€ 1.400,00	18%	€ 252,00	60	€ 4,20
ISES Srl. (già Sparen S.r.l.)	Prestito Personale	€ 4.864,78	18%	€ 875,66	60	€ 14,59



MB Credit Solutions Spa	Conto corrente saldo liquido	€ 2.028,00	18%	€ 365,04	60	€ 6,08
AT NPL'S S.p.A.	Prestito Personale	€ 4.503,72	18%	€ 810,67	60	€ 13,51
Unicredit spa	Facoltà di Scoperto	€ 3.370,97	18%	€ 606,77	60	€ 10,11
Unicredit spa	Conto corrente saldo liquido	€ 2.984,10	18%	€ 537,14	60	€ 8,95
Unicredit spa	Prestito Personale	€ 12.593,98	18%	€ 2.266,92	60	€ 37,78
Zanelli Giovanni	Canoni di Locazione	€ 4.090,26	18%	€ 736,25	60	€ 12,27
Totale:		€ 99.600,00		€ 24.420,71		€ 407

Ad avviso del Gestore la proposta di ristrutturazione del debito del consumatore, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può considerarsi fundamentalmente sostenibile e di ragionevole attuazione.

Disposta la pubblicazione della proposta sul sito del Tribunale e data comunicazione a cura dell'OCC a tutti i creditori, nei termini di cui all'art. 70, comma 3 CCII hanno presentato osservazioni al piano ed alla proposta Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Padova – e A.s.a. Tivoli S.p.A., opponendosi all'omologa in ragione della non congruità delle spese familiari indicate dalla ricorrente in € 2.426,41, in quanto superiori ai parametri legali (in particolare al criterio di cui all'art. 68, co. 3, CCII), ed in considerazione del fatto che la sig.ra Marino ha fatto ricorso al credito in misura non proporzionale alle proprie capacità reddituali, evidenziato da uno scostamento superiore al 40% del rapporto rata/reddito relativamente all'accensione dei finanziamenti Citi Financial del 27.07.2007 (pari al 40,68%), Deutsche Bank S.p.A. del 14.04.2008 (pari al 43,99%) ed UniCredit S.p.A. del 29.04.2019 (pari al 43,63%).

Sussiste in capo alla sig.ra Marino uno stato di sovraindebitamento, da intendersi ai sensi della lettera c) dell'art. 2 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza: a fronte di debiti per € 99.600,00, la ricorrente percepisce uno stipendio di circa € 2.733,40 mensili e non è proprietaria di beni immobili o mobili registrati. È evidente la mancanza di un patrimonio prontamente liquidabile a fronte delle obbligazioni assunte e l'insostenibilità per l'istante del debito, a fronte del reddito percepito e del fabbisogno familiare, quantificato in € 2.426,41. A tale ultimo riguardo si deve precisare che la possibilità di discostarsi dal risultato derivante dall'applicazione degli indici ISTAT trova la sua giustificazione quando le voci di spesa indicate appaiano indispensabili e necessarie alla vita quotidiana (come nel caso di specie), con esclusione di tutte quelle voci di consumo, voluttuarie o superflue, non essenziali rispetto all'idea di un dignitoso ménage familiare. Parimenti, non può ritenersi applicabile al caso di specie il parametro di cui all'art. 68, co. 3, CCII – ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto



del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5.12.2013 n. 159 – posto che siffatto criterio è fornito ai soli fini del c.d. merito creditizio. Non può infine trovare ingresso il criterio di cui all'art. 283, co. 2, CCII – ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5.12.2013 n. 159 – essendo chiara la funzionalità di siffatto parametro al riconoscimento del beneficio dell'esdebitazione dell'incapiente.

Altro motivo di contestazione svolto dai creditori sopra richiamati attiene al fatto che la sig.ra Marino avrebbe fatto ricorso al credito in misura non proporzionale alle proprie capacità reddituali. Il motivo in questione non è pertinente in quanto la valutazione del c.d. merito creditizio attiene unicamente alla posizione del creditore che ha erogato il credito in relazione alla possibilità di svolgere opposizione all'omologa del piano.

In conclusione, ritenuta l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, e ravvisata l'assenza di contestazioni in ordine alla convenienza della proposta, va disposta l'omologa del piano e la comunicazione ai creditori.

p.q.m.

il Tribunale

1. **OMOLOGA** il piano di ristrutturazione dei debiti, promosso da MARINO CARMELINA, nei termini proposti con ricorso depositato il 7.11.2022.
2. **DISPONE** a cura dell'OCC, avv. Renato Villani, la comunicazione ai creditori e la pubblicazione della presente sentenza nel sito web del Tribunale.
3. **AUTORIZZA** l'OCC all'apertura di conto corrente intestato alla procedura sul quale far confluire la rata mensile di € 407,00, e a procedere ad un riparto semestrale a favore dei singoli creditori secondo l'ipotesi sub A, pag. 7, della relazione ex art. 70 CCII.

Così deciso in Padova, il 17.1.2023

Il Giudice

Giovanni Giuseppe Amenduni

